

FUNZIONE STRUMENTALE

Area 3 – INCLUSIONE ALUNNI/E CON B.E.S.

RELAZIONE FINALE

L'azione della Funzione Strumentale "INCLUSIONE ALUNNI/E CON B.E.S." nel corrente anno scolastico ha interessato in particolar modo le tre aree di riferimento previste dalla normativa vigente:

- *Le disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)*
- *I disturbi evolutivi specifici (D.S.A. - Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011)*
- *Lo svantaggio (disagio prevalente).*

COORDINAMENTO/GESTIONE DELLA COMMISSIONE INCLUSIONE "DISABILITÀ".

Nei due incontri di Commissione per la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado è stato effettuato il monitoraggio del percorso educativo – didattico individualizzato dei singoli alunni/e con certificazione di disabilità. In sede di Commissione è risultata fondamentale la condivisione di obiettivi, bisogni, punti di forza e criticità, il passaggio delle informazioni, la cooperazione e l'analisi della documentazione da produrre in previsione delle scadenze prefissate.

G.L.I. D'ISTITUTO

Partecipazione a un incontro del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (un altro incontro è programmato per il 10 giugno 2016; in particolare si è provveduto alla presa d'atto dei dati di contesto contenuti nel P.A.I. d'Istituto, con il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico, e alla stesura del relativo verbale.

INCONTRI CON GLI SPECIALISTI

Sempre nel corso dell'anno scolastico, c'è stata la partecipazione ad alcuni incontri con gli specialisti facenti parte della rete che ruota attorno ad un alunno: la presenza della Funzione strumentale è stata subordinata all'orario di servizio e dettata da particolari esigenze emerse durante gli incontri con i docenti.

DOCUMENTAZIONE

Monitoraggio e supporto, ove richiesto, per la redazione di P.E.I. e P.D.P. elaborati per realizzare l'inclusione e favorire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali.

ALUNNI N.A.I. (Alunni Neoarrivati in Italia)

In corso d'anno è stato progettato l'inserimento degli alunni/e immigrati neoarrivati non italofoni presso la scuola Primaria, secondo le procedure previste (accoglienza, inserimento nella classe, somministrazione test d'ingresso, predisposizione e coordinamento di percorsi di alfabetizzazione linguistica, documentazione). Nella scuola Primaria si è rivelata utile la figura di una docente facilitatrice, risorsa professionale ricavata dal distacco di n. 3 ore settimanali di compresenza,

deliberato dal Collegio Unitario dell'11 settembre 2015. Si sono potuti realizzare dei piccoli gruppi di livello, in un'ottica di flessibilità organizzativa, riservando una priorità d'intervento agli alunni neoarrivati.

COORDINAMENTO/GESTIONE DELLA COMMISSIONE INCLUSIONE "INTERCULTURA"

Non si è ritenuto necessario convocare Commissione INTERCULTURA, in quanto la tempestività delle comunicazioni e i bisogni improvvisi hanno determinato un intervento diretto o telefonico con le referenti dell'Area Stranieri, in particolar modo della scuola Secondaria. La predisposizione e il monitoraggio dei progetti di *prima/seconda alfabetizzazione* attuati nell'Istituto, per rispondere ad esigenze organizzative, analizzarne gli esiti e rilevarne le criticità hanno avuto fasi di attuazione legate ai tempi dettati dal M.I.U.R. (ad esempio nell'impiego delle risorse economiche relative ai Flussi Migratori).

Durante l'anno scolastico sono stati attivati i seguenti progetti:

- **SCUOLA PRIMARIA**
 - n. 3 progetti / n. 24 ore (finanziate con il Fondo Flussi Migratori - 2° QUADRIMESTRE)
 1. *Alfabetizzazione alunni/e immigrati* - classi SECONDE (n. 8 ore)
 2. *Alfabetizzazione alunni/e immigrati* - classi TERZE (n. 8 ore)
 3. *Alfabetizzazione alunni/e immigrati* - classi QUARTE e QUINTE (n. 8 ore)
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
 - n. 2 progetti / n. 34 ore (finanziate con il Fondo Flussi Migratori - 2° QUADRIMESTRE)
 1. *Preparazione agli esami alunni/e immigrati* AREA LINGUISTICA- classi TERZE (n. 17 ore)
 2. *Preparazione agli esami alunni/e immigrati* AREA MATEMATICA- classi TERZE (n. 17 ore)

RELAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, IL C.T.I. DI VERDELLINO-ZINGONIA

Anche quest'anno si sono mantenuti i contatti con la rete di scuole prevista per l'ambito territoriale di riferimento, nella fattispecie del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) di Verdellino-Zingonia sia per l'area "Disabilità-D.S.A.", sia per l'area "Stranieri"; nelle riunioni di quest'ultima area è stato condiviso un progetto per il SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE finanziato dall'Ufficio di Piano di Dalmine per l'anno scolastico 2015-2016. Il servizio di mediazione culturale attivato, ha coperto un monte di 400 ore per ogni scuola con servizi di pronta accoglienza (max 5h) per studenti neo-arrivati e colloqui individuali o collettivi in occasione della consegna delle schede, comunicazioni ai genitori e/o operatori per difficoltà di inserimento scolastico, situazioni di disagio sociale, problematiche comportamentali, handicap certificato e/o riconosciuto ecc.

I docenti di scuola Primaria e Secondaria di primo grado hanno usufruito del servizio di mediazione fondamentalmente per colloqui con i genitori in occasione di consegna di documenti e/o comunicazioni relative all'andamento scolastico degli alunni NAI richiedendo il servizio con una procedura così declinata:

1. *L'insegnante espone l'esigenza di mediazione alla FS/referente intercultura;*
2. *la FS/referente valuta la richiesta;*
3. *la FS/referente invia la richiesta con il caricamento dati (forniti dal docente) sul sito del CTI www.icverdellino.gov.it ;*

Anno scolastico 2015/2016

4. *la coordinatrice del servizio di mediazione culturale (dott.ssa Eleonora Beschi), ricevuta la richiesta, contatta direttamente i docenti per accordi sull'intervento;*
5. *si avvia la mediazione a scuola.*

Il servizio di Mediazione Culturale è stato utilizzato con esiti positivi.

È da ritenersi di particolare rilievo lo studio da parte dell'area "Disabilità" del CTI sulle modifiche da apportate all'iter e alla modulistica per richiedere l'educatore professionale da affiancare agli alunni disabili; ne è derivato un nuovo documento adottato dalle scuole appartenenti all'Ambito di Dalmine.

Tra le criticità si rileva una comunicazione difficoltosa a tutti i livelli con gli esperti U.O.N.P.I.A. e gli Uffici dei Servizi Sociali di Verdello, relativamente e limitatamente alla tempistica per i contatti telefonici.

Si ritiene positivo e proficuo il confronto e la collaborazione con le referenti dell'area Disabilità presso la scuola dell'Infanzia e la scuola Secondaria. Pertanto, per il prossimo anno scolastico sarebbe auspicabile la riconferma della presenza di queste due figure presso i plessi di riferimento per dare un prosieguo alla comunicazione efficace nata nel corrente anno scolastico.

Verdello, 08 GIUGNO 2016

Docente Funzione Strumentale
Ins.te Angela MIRTO